
Il pescatore di sogni

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Tante le uscite, anche se siamo a un livello solo accettabile. Ma si capisce, il cinema ora è tutto a Cannes e a noi restano gli spiccioli

Chi ama l'horror si affretterà a vedere "**Quella casa nel bosco**", di Drew Goddard, produzione americana dove più che la paura è l'irrequietezza psicologica, la devianza mentale a esser protagonista. Anche se i brividi non mancano. Sarà un nuovo genere orrifico? Certo, l'ansia di osservare a quale punto possa giungere la mente umana nell'uso inquietante della suggestione, dell'ipnosi mediatica, è suggestivo. Ma non diciamo niente di più, per non togliere agli amatori del genere il piacere della sorpresa.

Per soli fan è poi il solito film Usa di uomo in fuga con il sempre più emergente Henry Cavill, prossimo Superman, "**La fredda luce del giorno**". Thriller d'azione, con una partecina riservata a Bruce Willis, è storia di inseguimenti, fughe, smarrimenti e riconoscimenti. Un bel teatro di effetti speciali, un pizzico di adrenalina e tanta voglia di divertirsi con poco.

Originale è invece "**Il pescatore di sogni**", dove un disilluso Ewan McGregor impersona l'uomo di scienza coinvolto da un folle sceicco nell'impresa di aprire l'allevamento dei salmoni nello Yemen. Un po' triste e un po' ironico, con lo sfondo dei conflitti islamico-europei che fa da sottotrama, e uno sguardo sulla gelida vita delle coppie occidentali, il film si solleva dal rischio della melassa con il ritmo del racconto piacevole e convenzionale. Per chi si vuole distendere con una storia romantica dipanata sotto la forma del buon pescatore.